

Con lo spettacolo di quest'anno, *Naturae. La valle della permanenza - IV quadro*, la Compagnia della Fortezza diretta da Armando Punzo porta a conclusione un progetto di ricerca artistica iniziato nel 2015. Un progetto ambizioso che rappresenta il cuore della tematica individuata prima in fase di candidatura della città di Volterra a Capitale Italiana della Cultura e, successivamente, di Volterra22 Prima Città Toscana della Cultura: la ri/generazione umana delle persone, dei luoghi, delle comunità, delle possibilità che ambiscono ad andare oltre la realtà, attraverso la cultura.

L'immaginario del teatro della Compagnia della Fortezza e il materiale del teatro della Compagnia della Fortezza. Quest'anno, infatti, trentacinquesimo anniversario della Compagnia, è un anno fondamentale per questa straordinaria esperienza di professionalità, arte e umanità: il Teatro Stabile nel Carcere di Volterra sarà una realtà perché tutti gli adempimenti di legge sono stati espletati ed è stato individuato lo studio di architettura che realizzerà la struttura. Un importantissimo obiettivo raggiunto, un grande valore aggiunto per tutta la nostra comunità.

Inoltre, come ogni stagione, permettetemi di ringraziare tutte e tutti coloro che anche in questa occasione hanno reso possibile questo progetto: gli attori, i professionisti, la direzione, gli agenti, gli operatori, il personale sanitario, e le Istituzioni preposte. Grazie, infine, a chi, da sempre, sostiene un'idea così grande, in maniera così determinata e continuativa, volta alla realizzazione di un carcere all'avanguardia, di livello internazionale, vivo in virtù delle numerose attività culturali e sociali presenti nate sulla scia di quanto la Compagnia della Fortezza ha saputo generare nel corso del tempo. Volterra è tutto questo e molto altro ancora: un'apertura dentro la ferita del mondo per imparare proprio da quella ferita e per curare non solo quella ferita, ma quel mondo che l'ha prodotta.

**Giacomo Santi**  
*Sindaco di Volterra*

Il *Progetto Naturae 2022* prevede una serie di azioni di notevole rilevanza per la città di Volterra e per il nostro territorio, che hanno una valenza oltre che regionale, anche nazionale e internazionale.

La Compagnia della Fortezza è una storia lunga più di trent'anni che incontra il futuro non soltanto grazie alla realizzazione del Teatro Stabile, ma anche attraverso un luogo di memoria condivisa presso la Biblioteca Comunale della città dove è custodito l'Archivio Storico della Compagnia della Fortezza, in collaborazione con il Dipartimento delle Arti dell'Università di Bologna e le Soprintendenze Archivistiche di Emilia Romagna e Toscana, e dichiarato nel 2014 "Bene di interesse storico archivistico di particolare importanza" dal Ministero della Cultura - Soprintendenza archivistica per la Toscana.

La Compagnia della Fortezza e Carte Blanche rappresentano un vero e proprio bene comune artistico e culturale, per Volterra, per tutto il territorio e per tutta la nazione. Sono di fatto saputi diventare una azienda culturale che produce non solo progetti artistici e spettacoli, ma professionalità e lavoro negli ambiti ad essi correlati.

Di straordinaria rilevanza è il Progetto "Per Aspera Ad Astra" di ACRI Associazione nazionale Fondazioni Bancarie / Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra, volto a promuovere e rafforzare progetti attivi all'interno degli istituti penitenziari e aventi come obiettivo la formazione, il recupero, la rieducazione e la risocializzazione dei detenuti tramite il teatro, le arti e i mestieri propri dell'attività teatrale. Il progetto, nei giorni dello spettacolo in carcere, sarà al centro di una presentazione e di un dibattito pubblico con i soggetti che lo animano.

Vorrei, infine, fare riferimento anche al Progetto "Sogni e Bisogni", che vede la cooperazione di 31 fra associazioni, enti e scuole del nostro territorio e che mira, a partire da quanto ha saputo creare la Compagnia della Fortezza, a contrastare la dispersione scolastica, prevenirne l'abbandono, abbattere l'isolamento sociale e culturale e arginare la povertà culturale attraverso attività orientate allo sviluppo della creatività e della progettualità e alla valorizzazione dei talenti.

Come abbiamo sempre sostenuto, tutte queste progettualità e attività sono da anni radicate nel nostro territorio e s'inseriscono in quel percorso di rigenerazione umana: rigenerare spazi per renderli luoghi, rigenerare individui per renderli persone. Da oltre trent'anni Carte Blanche e la Compagnia della Fortezza si prendono cura di tutto questo e noi siamo grati loro per gli obiettivi raggiunti e per quelli che continueremo a condividere per fare migliore il futuro di tutti noi.

**Dario Danti**

*Assessore alle Culture del Comune di Volterra*